



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

Mediobanca Pictet New Consumer Trends

Relazione di Gestione del Fondo al 30/12/2024



Sommario

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	3
--------------------------------	---

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO	8
---------------------------------	---

NOTA INTEGRATIVA	13
------------------	----



Relazione degli Amministratori

Relazione degli Amministratori

Contesto Macroeconomico

L'economia globale ha concluso il 2024 con una crescita stabile, superiore alle aspettative di inizio anno, accompagnata da un graduale rallentamento dell'inflazione. I dati sull'attività globale hanno mostrato resilienza nel 2024, con gli indici PMI compositi globali mantenutisi in territorio espansivo, seppur sostenuti dal settore dei servizi a fronte di un'attività manifatturiera relativamente debole. Resta ancora particolarmente marcata la divergenza tra manifatturiero e servizi. I due comparti hanno preso strade diverse all'indomani della pandemia mantenendo un divario pronunciato. Sono state, inoltre, confermate le divergenze di crescita tra paesi e settori: gli Stati Uniti continuano a distinguersi con una crescita superiore al potenziale. La Cina ha registrato una performance economica inferiore alle tendenze storiche, penalizzata dalla crisi del settore immobiliare e dal calo della fiducia dei consumatori. L'Area Euro rimane in una fase di stagnazione, gravata da molteplici ostacoli, tra cui l'elevato costo dell'energia, l'incertezza politica, un tasso di risparmio precauzionalmente elevato e le difficoltà nel comparto manifatturiero.

L'inflazione ha continuato a scendere, nonostante la componente dei servizi sia rimasta un po' più elevata. La debolezza della domanda interna e l'eccesso di capacità produttiva in Cina hanno esercitato una pressione al ribasso sui prezzi delle materie prime e dei beni a livello globale, contribuendo ad avvicinare l'inflazione agli obiettivi delle banche centrali. Nonostante un lieve allentamento nei mercati del lavoro, i tassi di disoccupazione rimangono prossimi ai minimi storici in numerosi Paesi. Il commercio globale si è moderatamente ripreso.

Nel 2024, le banche centrali hanno iniziato ad allentare la politica monetaria. L'inversione della politica monetaria nelle economie avanzate è ormai in atto. A marzo la Banca Nazionale Svizzera ha aperto il ciclo di tagli di tassi di interesse, seguita dalle altre banche centrali a velocità diverse declinate sulla diversa congiuntura del paese. La Banca Centrale Europea (BCE) ha seguito a giugno, la Federal Reserve (FED) a settembre. A dicembre FED e BCE hanno tagliato nuovamente il costo del denaro, suggerendo che nel 2025 le velocità potrebbero essere diverse sulle due sponde dell'Atlantico. La FED grazie alla sua decisione proattiva di ridurre i tassi di interesse di 50 punti base a settembre e alla forza dell'economia statunitense si trova ora in una posizione più favorevole rispetto alla BCE, che invece dovrà mantenere un ritmo di tagli più deciso. In Asia, il comportamento della Banca del Giappone ha rappresentato un'anomalia. Mentre altre banche centrali tagliavano i tassi, la BoJ è uscita dalla politica dei tassi negativi ed ha abbandonato il controllo della curva dei rendimenti a marzo. In Cina, i responsabili della politica monetaria hanno mantenuto e progressivamente intensificato l'impegno a stimolare l'economia, sia sul fronte monetario che fiscale, con particolare attenzione al settore immobiliare. Il 24 settembre è stato annunciato un pacchetto di misure di allentamento più consistente del previsto. A dicembre, poi, hanno dichiarato per la prima volta in 14 anni che implementeranno una politica monetaria "moderatamente accomodante" per contribuire a sostenere la crescita.

Nel periodo in esame (gennaio 2024 – dicembre 2024), la dinamica degli asset rischiosi è stata complessivamente favorevole. Nonostante periodi di volatilità, il mercato azionario ha registrato performance molto robuste e dimostrato una notevole resilienza in un contesto economico e geopolitico complesso. L'ottimismo iniziale del primo trimestre, alimentato dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale, ha favorito principalmente i settori tecnologico e dei semiconduttori. Aprile ha visto una flessione a causa delle discussioni su tassi di interesse più alti per un periodo prolungato, ma maggio ha segnato una ripresa grazie ai solidi utili aziendali e ad una rinnovata frenesia per l'AI. Tuttavia, agosto ha portato volatilità con la maggiore perdita giornaliera delle azioni statunitensi dal 2022, a causa di preoccupazioni sull'eccessiva valutazione dell'AI, timori di recessione negli USA e la chiusura di carry trades. Successivamente, i mercati azionari globali si sono ripresi, sostenuti dall'ottimismo per un soft landing economico e dalla vittoria elettorale di Trump, che ha portato aspettative di riduzioni fiscali e deregolamentazioni. Le azioni dei mercati emergenti hanno avuto buoni rendimenti rispetto agli ultimi tre anni, pur restando inferiori rispetto ai mercati sviluppati. Settembre ha beneficiato di un ampio stimolo monetario da parte della banca centrale cinese, mentre l'America Latina ha registrato perdite quest'anno, dopo essere stata la regione con le migliori performance nei mercati emergenti l'anno precedente. In

generale, tutti i settori hanno registrato guadagni, con tecnologia e utility tra i migliori, mentre i ciclici hanno sovraperformato significativamente i difensivi sia negli USA che negli altri mercati sviluppati.

Nel 2024, i rendimenti dei bond governativi sono aumentati costantemente, salvo una pausa nel terzo trimestre prendendo come riferimento il tratto a 10 anni, mentre nella parte a breve sono calati recependo i progressivi tagli dei tassi da parte delle banche centrali. Dal punto di vista del Fixed Income, quindi, in Europa assistiamo nel corso di questi ultimi 12 mesi un tasso Euribor a 3 mesi (EUR003M Index) che passa da 3,909% al 29/12/2023 a 2,714% al 30/12/2024. In particolare, i tassi scendono sulla parte 1-3 anni in Germania (-45,9pb), in Francia (-19,7pb), in Italia (-60,2pb) e anche in Spagna (-51,1pb). Sul tratto 7-10 salgono in Germania di circa 33pb, Francia (+64,3pb) e Spagna (5,5pb), mentre scendono in Italia (-13,7pb). In USA allo stesso modo ci sono stati grandi movimenti sui tassi nel corso di questi ultimi 12 mesi (-10,6pb sul tratto 1-3 e +66,1pb sul tratto 7-10. Movimento al rialzo significativo in Giappone che vede un aumento di 54,7pb sul tratto 1-3y e di circa 48pb sul tratto 7-10y; in UK osserviamo variazioni di 34,6pb sul tratto 1-3 e di 104,1pb sul tratto 7-10. In termini di performance tutto questo ha significato un rendimento complessivo sugli investimenti governativi dell'1,77% prendendo come riferimento l'indice ICE EURO Government in euro e di -4.1% facendo riferimento all'indice ICE Global Government ex euro in usd.

Il mercato del credito ha riflettuto ampiamente la performance "risk-on" del 2024. Gli spread si sono ristretti maggiormente nel credito high yield rispetto all'investment grade, sia in usd che in euro, con il mercato high yield europeo che ha performato al meglio. Tuttavia, a giugno gli spread di credito investment grade ed high yield in euro si sono allargati considerevolmente dopo l'annuncio inaspettato delle elezioni anticipate in Francia. Globalmente, gli spread del credito hanno continuato ad allargarsi fino al 5 agosto prima di ritrarsi fino alla fine dell'anno. In dettaglio, un generico investimento obbligazionario corporate IG europeo chiude così gli ultimi dodici mesi a +4,6% misurato con l'indice ICE BofA Euro Corporate (+2,8% anche l'equivalente USA in usd) ed a +8,6% sull'High Yield Euro (+8,2% anche negli Stati Uniti in usd). Infine, andamento positivo anche per l'obbligazionario emergente in usd (ICE BofA US Emerging Market – DGOV Index) che sale del 5,4%.

Il dollaro statunitense nel 2024 ha avuto una performance molto positiva nel 2024 rispetto alle valute dei paesi G10 e dei mercati emergenti. Il dollaro ha guadagnato in tutti i trimestri eccetto il terzo, influenzato dalle aspettative di una politica monetaria più accomodante da parte della Fed. Tuttavia, nel quarto trimestre il dollaro è tornato a rafforzarsi a causa dell'incertezza pre-elettorale negli USA e ha proseguito a salire dopo una vittoria elettorale dei repubblicani. Tra le valute G10, la sterlina britannica si è deprezzata meno rispetto al dollaro, mentre i fondamentali macroeconomici deteriorati nell'Eurozona hanno portato ad aspettative più accomodanti per la BCE, influenzando negativamente l'euro. Lo yen giapponese ha avuto un anno altalenante, inizialmente in difficoltà nonostante la fine della politica dei tassi negativi della BoJ e i tentativi di intervento per limitare l'apprezzamento dello usd-jpy. Tuttavia, nel terzo trimestre, usd-jpy è calato bruscamente dopo che la BoJ ha aumentato il tasso di interesse allo 0,25% a luglio in risposta alle crescenti preoccupazioni di recessione negli USA. Nei mercati emergenti, diverse valute latinoamericane hanno chiuso l'anno in difficoltà, con l'ARS in calo del 20% contro il dollaro a causa dell'alta inflazione, mentre il brl ha lottato per preoccupazioni fiscali e il mxn è stato influenzato da fattori politici. In termini di performance complessive, l'euro si è apprezzato del 4,5% verso yen e dell'1,2% verso franco svizzero, mentre si è indebolito rispettivamente del 6,2% verso dollaro e del 4,5% verso la sterlina. Al di fuori delle principali quattro valute appena illustrate l'euro sale del 19,4% verso real brasiliano, del 19,3% nei confronti del peso argentino, del 1,9% rispetto al dollaro canadese, del 5,0% e 2,9% rispettivamente alla corona norvegese e svedese ed infine del 3,2% verso dollaro australiano. Si è indebolito verso: il dollaro di Hong Kong (-6,7%) e del renminbi cinese (-3,7%).

Infine, sul comparto materie prime, dopo le perdite nel 2023, il mercato petrolifero ha affrontato un 2024 difficile, influenzato da un flusso costante di notizie geopolitiche e da una domanda mista. Nonostante i significativi guadagni a doppia cifra nel primo trimestre, i prezzi del petrolio sono diminuiti nel resto dell'anno. A settembre, il Brent ha registrato il calo mensile più marcato dal dicembre 2022, a causa del rallentamento della domanda, segnando il terzo mese consecutivo di ribassi e una perdita trimestrale del 17%. Nella riunione del 5 dicembre, l'OPEC+ ha annunciato un ulteriore rinvio degli aumenti di produzione pianificati, estendendo i tagli alla produzione in vigore da oltre due anni.

In sintesi, il petrolio (sia il Brent che il WTI) ha chiuso con un rendimento negativo di circa il -3,1% per il Brent e +0,10% per il WTI. In controtendenza il comparto agricoltura con forti cali sul granturco (-2,7%) sulla soia (-22,8%) e cotone (-15,6%) mentre riportano grandi performance il caffè (69,8%) e succo d'arancia (55,4%). In forte rialzo il comparto dei metalli: il prezzo dell'oro sale del 27,5% e l'argento del 21,4%, con performance negative come l'anno precedente per il palladio (-18,0%). L'oro è emerso come uno degli asset migliori nel 2024, raggiungendo nuovi massimi storici 41 volte durante l'anno. Dopo una breve flessione estiva, l'oro ha ripreso forza chiudendo ottobre a 2.787 usd/oz in vista dell'incertezza elettorale negli USA. Successivamente, l'oro ha subito una retrazione a causa di un dollaro più forte e dei rendimenti dei bond statunitensi in aumento. Da allora, l'oro ha mantenuto un range stabile, oscillando tra 2.600 e 2.700 usd/oz.

Commento di Gestione

Mediobanca Pictet New Consumer Trends, Fondo mobiliare aperto armonizzato di diritto italiano specializzato sui mercati azionari internazionali, è un Fondo azionario globale, a gestione attiva, che si propone di offrire una crescita del capitale a lungo termine.

Il Fondo ha l'obiettivo di investire in aziende che beneficiano dai cambiamenti dei modelli di consumo a lungo termine, inclusi ma non limitati all'esperienza che accompagna il consumo, l'impatto ambientale del consumo di beni o servizi, maggiore personalizzazione e personalizzazione. Tali cambiamenti derivano da vari megatrend, che vanno dall'individualizzazione e responsabilizzazione, allo sviluppo dell'economia dei servizi, nonché ai cambiamenti generazionali e alla crescita economica nei paesi emergenti

Il Fondo investe principalmente in 4 diverse aree tematiche. Premium Brands: Aziende con marchi molto riconoscibili, prodotti che rispondono alle nuove esigenze dei consumatori e che dimostrano di avere attività produttive e distributive sostenibili e responsabili. Human: Aziende che forniscono servizi incentrati sulla persona, fornendo maggiore empowerment, scelta, autodeterminazione e soluzioni per soddisfare le esigenze quotidiane. Nutrition: Aziende che forniscono soluzioni per migliorare l'accesso ad alimenti sostenibili e di qualità, dalla coltivazione/produzione alla tavola del consumatore e che migliorano la sostenibilità, l'accesso e la qualità del cibo necessario per la salute e la crescita. Digital: Aziende che sfruttano dati, tecnologia e piattaforme online per fornire prodotti e servizi innovativi nell'economia digitale e le aziende che li abilitano

Per il Fondo, in relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione. In luogo del benchmark, viene individuata la seguente misura di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa.

Volatilità annualizzata ex-ante 19,9%.

La gestione del Fondo Mediobanca Pictet New Consumer Trends è delegata a Pictet Asset Management (Europe) Sa – Italian Branch.

Il Fondo ha iniziato la sua attività il 18 gennaio 2024 tramite la classe "IE", la classe "N" e la classe "K".

Al 30.12.2024 la classe "IE" è valorizzata 5,565 euro, la classe "N" è valorizzata a 5,443 euro e la classe "K" è valorizzata a 5,353 euro registrando performance nel semestre rispettivamente di +7%, +6,18% e +6,51%. Dopo il lancio il 18/1/2024 e la fase di raccolta iniziale il Fondo ha iniziato l'attività di investimento in singole aziende quotate. La strategia di lancio e di investimento è stata graduale e prevede che il Fondo provveda a ridurre gradualmente la quota di liquidità detenuta fino ad arrivare ad essere completamente investito in azioni nei 12-18 mesi successivi al lancio.

Alla fine del secondo semestre 2024 la quota di liquidità detenuta è pari al 3% circa del NAV, mentre la quota investita direttamente in azioni è pari al 97% circa.

Dalla data di lancio a fine 2024 il Fondo ha registrato performance positive e pari all'11,3%, 8,86% e 7,86%, rispettivamente per le classi "IE", "K" ed "N".

Nel semestre il Fondo non ha fatto utilizzo di strumenti derivati.

Durante il semestre la SGR ha adottato, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento Congiunto, la "Strategia per l'esercizio del diritto di voto" che disciplina le modalità operative adottate per garantire l'esercizio del diritto di voto nell'esclusivo interesse del Fondo e dei suoi partecipanti. Non vi sono state partecipazioni ad eventi assembleari nel semestre.

Al 30.12.2024 Il Fondo ha un patrimonio complessivo di 82.057.216 euro in diminuzione del 6% rispetto al primo semestre 2024 (87.291.810 euro). Ciò a seguito delle combinazioni di performance positive del prodotto del 6,5% circa e rimborsi di quote del Fondo da parte degli investitori per il 12% ca del patrimonio.

Eventi di particolare importanza verificatisi nell'esercizio

Non vi sono da segnalare eventi particolari verificatisi nel semestre.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Non si segnalano eventi di particolare importanza successivi alla chiusura del semestre.

Evoluzione prevedibile della gestione nel 2025

Nel primo semestre 2025 il Fondo continuerà il suo processo di investimento attualmente in atto mantenendo la medesima filosofia adottata sino ad oggi.

Anche nel 2025 il processo disinflattivo rigiocherà un ruolo chiave nelle prospettive economiche attraverso due canali principali: il reddito reale disponibile e le politiche monetarie. Nei mercati emergenti, la disinflazione sarà più lenta, tranne che in Cina, dove le pressioni inflazionistiche restano minime. Tuttavia, persistono rischi al rialzo legati ai prezzi dell'energia, aggravati dalla crisi in Medio Oriente, e quelli alimentari, guidati dai cambiamenti climatici.

Nel 2025 l'economia mondiale dovrà affrontare diverse sfide: il neo-eletto presidente degli USA Donald Trump ha annunciato in campagna elettorale di voler aumentare i dazi e innalzare nuove barriere protezionistiche, i leader cinesi continueranno a confrontarsi con le conseguenze della crisi immobiliare e di fiducia all'interno del Paese mentre l'Area Euro resta intrappolata in un periodo di crescita modesta, ma potrebbe vedere una nuova spinta arrivare dalla ripresa dei consumi e dall'utilizzo del risparmio accumulato.

Nel 2025 uno scenario di soft-landing, con crescita prossima al potenziale, inflazione in calo e politiche monetarie accomodanti rimane un contesto favorevole per gli asset rischiosi. Manteniamo una visione costruttiva sul mercato azionario, con il listino statunitense storicamente in risalita nell'anno post-elettorale e trainato da progressi nell'intelligenza artificiale, politiche di deregolamentazione e una crescita reale sostenuta grazie al significativo miglioramento della produttività del lavoro. Complessivamente riteniamo sia fondamentale diversificare l'esposizione, esplorando nuove geografie, tematiche o settori. Maggiore selettività è consigliata sul listino europeo e nei paesi emergenti, potenzialmente più impattati da crescenti tensioni commerciali e geopolitiche, ma dove riteniamo, comunque, sia possibile individuare tematiche interessanti su cui orientare gli investimenti, alla luce di un sentiment e di un posizionamento degli investitori molto negativo.

Canali di collocamento

Il collocamento delle quote del Fondo viene effettuato dalla Società di Gestione, che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, nonché attraverso la rete distributiva di Mediobanca S.p.A. e Allfunds Bank.



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

Relazione di Gestione del Fondo

Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024

Situazione Patrimoniale

La Relazione al 30 Dicembre 2024 è stata redatta in conformità agli schemi stabiliti dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 19 gennaio 2015 e successive modifiche e comprende la situazione patrimoniale, la sezione reddituale e la nota integrativa. I prospetti contabili così come la nota integrativa sono redatti in euro.

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale	Valore complessivo	In percentuale del totale
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	79.773.309	96,53		
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale	79.184.353	95,82		
A3. Parti di OICR	588.956	0,71		
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	2.834.305	3,43		
F1. Liquidità disponibile	2.834.305	3,43		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	35.062	0,04		
G1. Ratei attivi	3.368	0,00		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	31.694	0,04		
TOTALE ATTIVITA'	82.642.676	100,00		

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	2	
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	159.880	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	159.880	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	425.578	
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	410.330	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	15.248	
TOTALE PASSIVITÀ	585.460	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	82.057.216	
IE Numero delle quote in circolazione	2.965.458,245	
K Numero delle quote in circolazione	1.938.950,870	
N Numero delle quote in circolazione	10.136.677,344	
IE Valore complessivo netto della classe	16.502.257	
K Valore complessivo netto della classe	10.378.476	
N Valore complessivo netto della classe	55.176.483	
IE Valore unitario delle quote	5,565	
K Valore unitario delle quote	5,353	
N Valore unitario delle quote	5,443	

Movimenti delle quote nell'esercizio

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe IE	
Quote emesse	5.488.720,429
Quote rimborsate	2.523.262,184

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe K	
Quote emesse	2.409.935,430
Quote rimborsate	470.984,560

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe N	
Quote emesse	12.669.849,576
Quote rimborsate	2.533.172,232

Relazione di Gestione del Fondo

Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024 Sezione Reddittuale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	57.622	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	402.551	
A1.3 Proventi su parti di OICR		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	-2.976	
A2.2 Titoli di capitale	1.926.053	
A2.3 Parti di OICR	517.581	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito		
A3.2 Titoli di capitale	4.683.130	
A3.3 Parti di OICR	15.738	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	7.599.699	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	-27.897	
E3.2 Risultati non realizzati	-103	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	7.571.699	
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-2	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-213	
Risultato netto della gestione di portafoglio	7.571.484	
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-1.353.884	
di cui classe IE	-103.752	
di cui classe K	-145.582	
di cui classe N	-1.104.550	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-9.738	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-27.772	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-5.023	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-10.224	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	25.464	
I2. ALTRI RICAVI	141	
I3. ALTRI ONERI	-107.146	
Risultato della gestione prima delle imposte	6.083.302	
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-85.918	
di cui classe IE	-22.495	
di cui classe K	-8.519	
di cui classe N	-54.904	
Utile/perdita dell'esercizio	5.997.384	
di cui classe IE	1.578.594	
di cui classe K	721.513	
di cui classe N	3.697.277	



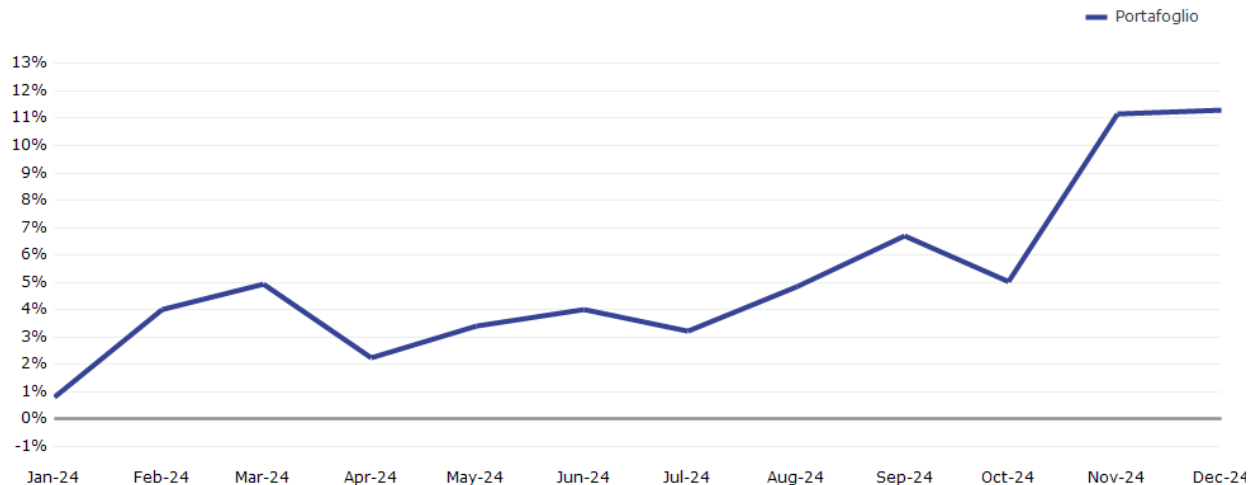
Nota integrativa

Forma e contenuto della Relazione

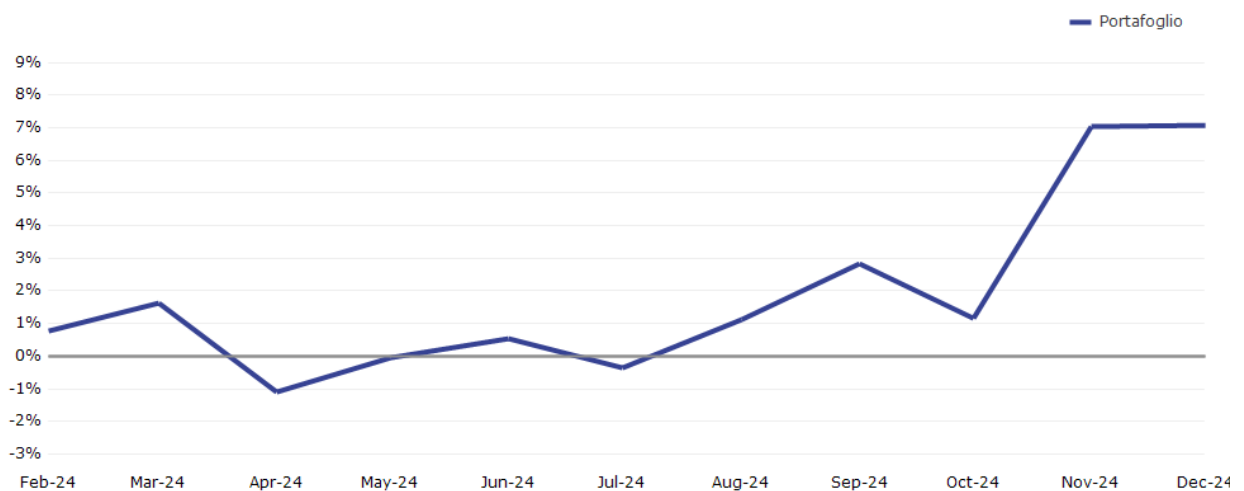
Nota integrativa

Parte A - Andamento del valore della quota

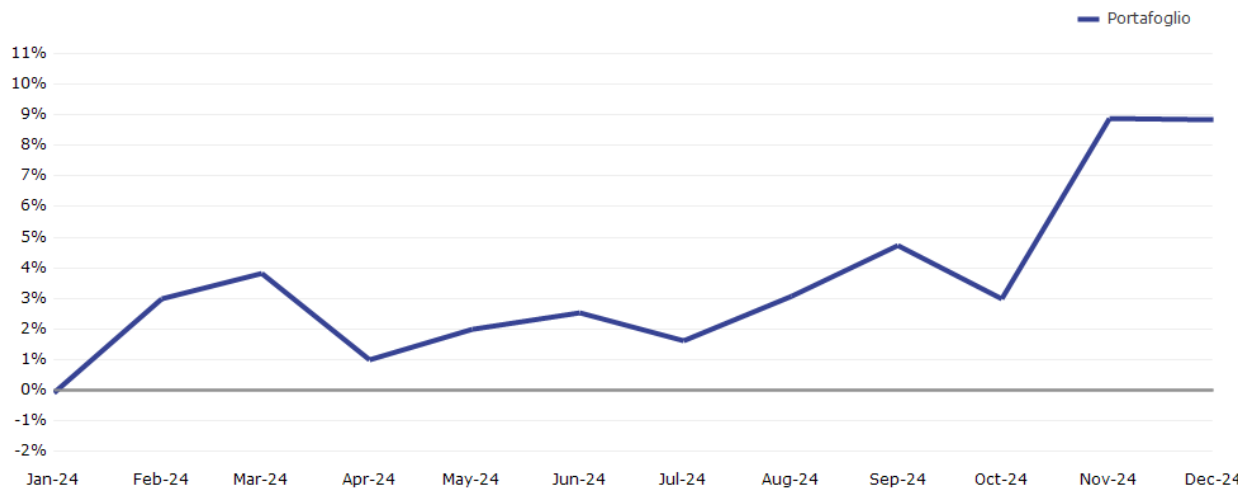
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe IE del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 11.3 %.



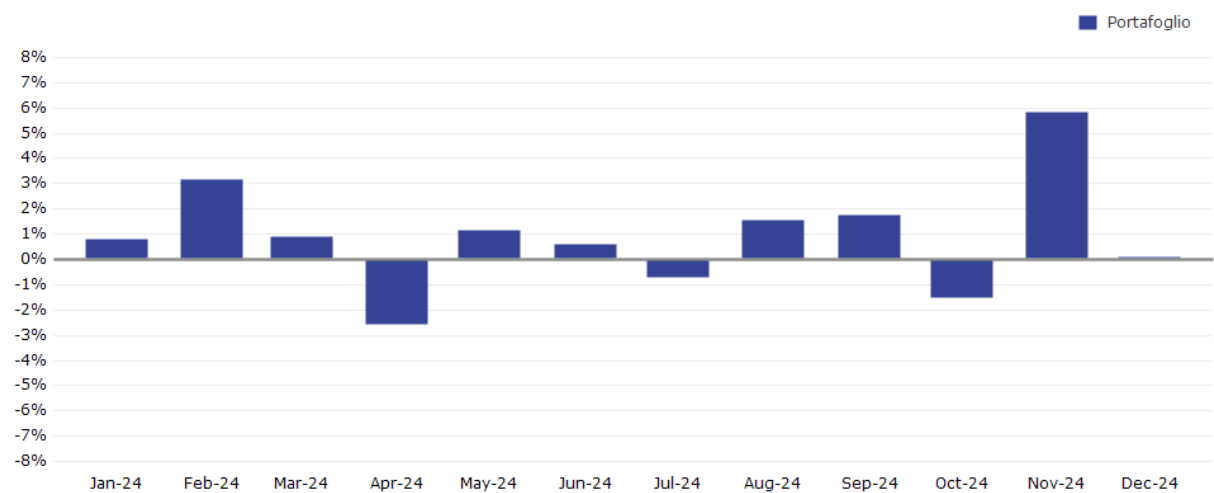
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe K del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 7.06 %.



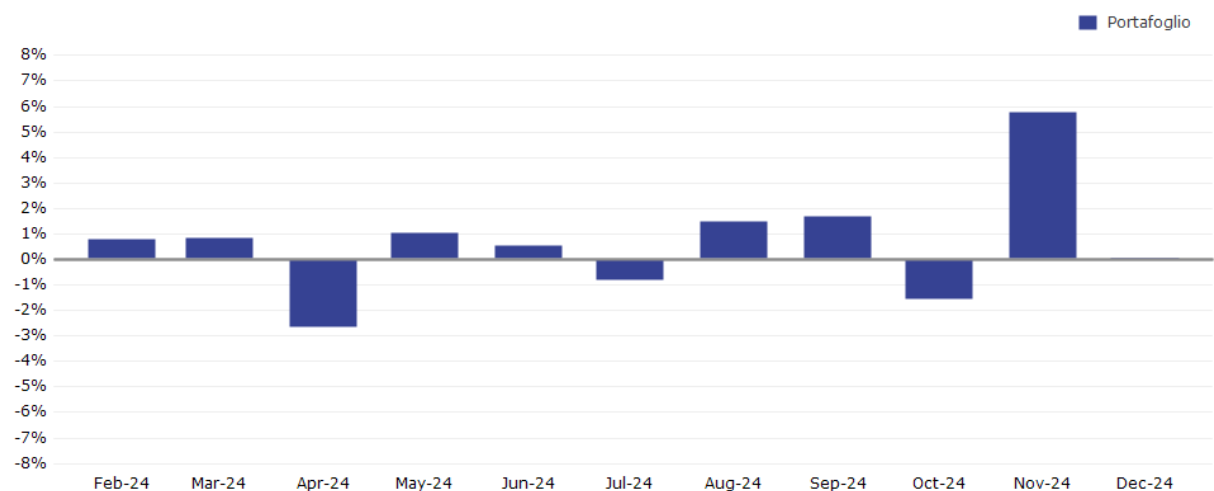
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe N del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 8.86 %.



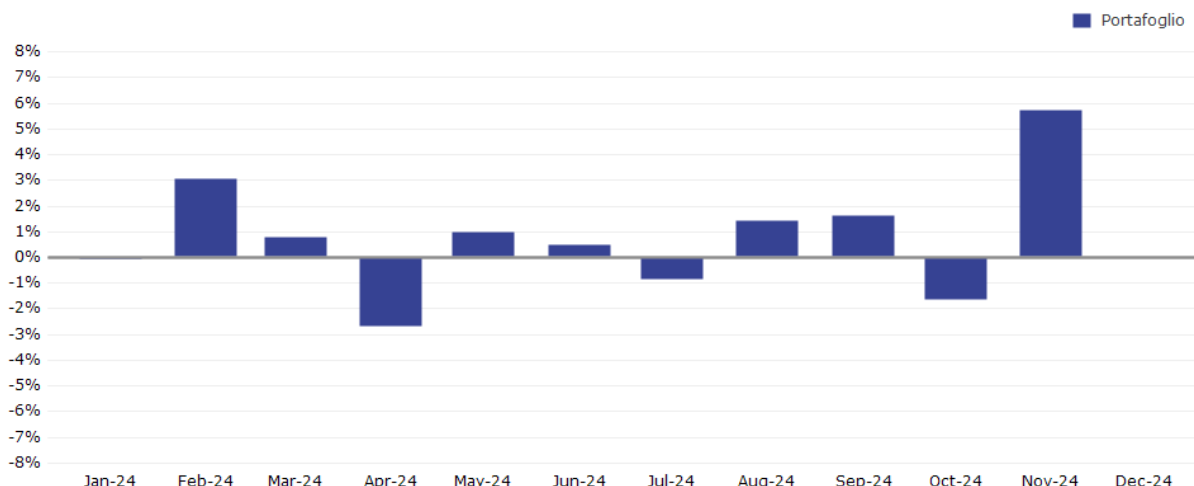
Il rendimento annuo della Classe IE del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



Il rendimento annuo della Classe K del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



Il rendimento annuo della Classe N del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore. La performance del Fondo è calcolata al lordo della componente fiscale.

3. I valori delle quote raggiunti dal periodo di inizio collocamento sono così riassunti:

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe IE	
valore minimo al 05/08/2024	4,945
valore massimo al 11/12/2024	5,713

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe K	
valore minimo al 05/08/2024	4,866
valore massimo al 11/12/2024	5,592

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe N	
valore minimo al 05/08/2024	4,774
valore massimo al 11/12/2024	5,498

Per un commento sull'andamento del valore delle quote durante l'esercizio e sui principali eventi che ne hanno influito il corso, si rimanda alla relazione degli amministratori.

4. La differenza riscontrata nel diverso valore delle classi di quote è dovuta al differente peso commissionale presente nelle singole quote, oltre che alla partenza in momenti diversi.

5. Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore della quota del Fondo.

6. Il Regolamento del Fondo non prevede un benchmark di riferimento, non è quindi calcolabile alcuna misura di Tracking Error Volatility.

7. Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.

8. Il Fondo non distribuisce proventi.

9. Coerentemente con lo scopo del Fondo, le politiche d'investimento adottate hanno comportato durante il periodo un'esposizione a rischi finanziari tipici dell'investimento in strumenti azionari, attraverso un portafoglio di selezione degli emittenti adeguatamente diversificato, che incorpora anche valutazioni di sostenibilità del business dal punto di vista ESG, analisi che costituiscono elementi rilevanti nelle scelte di investimento o di esclusione di emittenti dal portafoglio. Per motivi di natura tecnica e di efficienza, l'investimento è stato effettuato durante i primi mesi di vita del Fondo sottoscrivendo un unico OICVM, gestito da un soggetto diverso dalla SGR e che ha attuato una politica di investimento del tutto assimilabile a quella prevista dal Fondo. Tale possibilità è esplicitamente prevista dal regolamento del Fondo ed è applicabile dal lancio del Fondo entro i sei mesi di vita, in coerenza con le previsioni relative alle deroghe sul frazionamento del rischio del Regolamento sulla Gestione Collettiva del

Risparmio emesso da Banca d'Italia.

La fluttuazione di prezzo degli strumenti deriva principalmente da variazioni nelle aspettative relative alle società cui il Fondo si espone e al mercato di riferimento, con un impatto rilevante sia delle tematiche valutative specifiche degli emittenti, che delle prospettive macroeconomiche del principale mercato in cui le aziende operano. Il mercato di riferimento è quello globale sviluppato, il Fondo incorpora quindi un'esposizione al rischio di cambio derivante dall'investimento in azioni quotate in mercati di paesi che non adottano l'euro. Inoltre, la politica di investimento incorpora anche valutazioni di sostenibilità del business dal punto di vista ESG, analisi che costituiscono elementi rilevanti nelle scelte di investimento o di esclusione di emittenti dal portafoglio.

I rischi nell'anno sono sempre stati contenuti a livelli coerenti con il profilo rischio-rendimento del Fondo, gestiti e mitigati attraverso un'attenta diversificazione dei rischi specifici e sistematici, con particolare attenzione inoltre alla liquidità degli strumenti utilizzati.

I rischi del Fondo sono giornalmente controllati in modo indipendente dalla struttura di Risk Management, che adotta modelli statistici e strumenti informatici al fine di misurare le esposizioni rilevanti e i diversi rischi finanziari, garantendo che il profilo del Fondo rimanga coerente con limiti e indicazioni che internamente vengono di volta in volta stabiliti nell'ambito del processo di investimento nel miglior interesse degli investitori, comunque sempre in coerenza con quanto previsto nel regolamento del Fondo.

Di seguito la rappresentazione sintetica dei rischi assunti dal Fondo, effettuata annualmente mediante la **volatilità**^[1] del valore quota, espressa in termini annualizzati, e il **VaR**^[2] mensile equivalente al 99%:

Anno	Vol	VaR mensile al 99%
2024	8.61%	5.78%

(1) Il Fondo è stato costituito a gennaio del 2024 quindi il campione non copre l'intero periodo.

[1]: La volatilità è una misura statistica che esprime in modo sintetico la dispersione delle variazioni del valore quota. L'annualizzazione è effettuata a partire dalla rilevazione del dato riferito alle variazioni settimanali, applicando un fattore moltiplicativo pari alla radice quadrata del numero di settimane in un anno solare.

[2]: Il VaR (Value at Risk) è una misura statistica che esprime la massima perdita che ci si può attendere, in un dato orizzonte di tempo e con un determinato livello di probabilità: nel caso specifico questi sono pari rispettivamente ad un mese e al 99% dei casi.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

SEZIONE I - Criteri di valutazione

Nella compilazione della Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024 si utilizzano i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla Banca d'Italia. Tali principi e criteri di valutazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la compilazione dei prospetti giornalieri e della relazione semestrale, risultano i seguenti::

a) Registrazione delle operazioni

- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;
- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
- i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della relazione erano già decorsi i termini di esercizio, sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci apposite della relazione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data della relazione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;
- per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;

b) Valutazione dei titoli

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione; l'evoluzione del criterio di valutazione preesistente è stata dettata da Banca d'Italia con il "Regolamento recante disposizioni per le Società di Gestione";
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di

elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;

- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività; si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;

- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su tutte le piazze;

- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti.

SEZIONE II – Le attività

Di seguito sono riportati gli schemi che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo al 30 dicembre 2024, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.

Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

a) Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
STATI UNITI D'AMERICA		40.755.792		51,08
FRANCIA		11.318.893		14,19
SVIZZERA		6.779.508		8,50
ITALIA		3.931.169		4,93
GERMANIA		3.316.694		4,16
CANADA		2.728.896		3,42
REGNO UNITO		2.681.868		3,36
DANIMARCA		1.812.045		2,27
NORVEGIA		1.512.025		1,90
IRLANDA		1.452.110		1,82
PAESI BASSI		1.370.914		1,72
ARGENTINA		711.577		0,89
ALTRI PAESI			588.956	0,74
SVEZIA		430.877		0,54
ISRAELE		381.985		0,48
TOTALE		79.184.353	588.956	100,00

b) Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Settore di attività economica	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
DIVERSI		14.195.147		17,79
COMUNICAZIONI		11.722.053		14,69
CHIMICO		10.920.635		13,69
COMMERCIO		9.413.703		11,80
TESSILE		8.864.520		11,11
ALIMENTARE E AGRICOLO		8.580.231		10,76
FINANZIARIO		4.118.042	588.956	5,90
ELETTRONICO		3.755.704		4,71
CEMENTIFERO		3.290.701		4,13
MECCANICO ED AUTOMOBILISTICO		2.562.916		3,21
CARTARIO ED EDITORIALE		937.072		1,18
IMMOBILIARE EDILIZIO		823.629		1,03
TOTALE		79.184.353	588.956	100,00

c) Elenco dei titoli in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di valore

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su totale attività
NETFLIX INC	2.523,00	900,430	1,03805	2.188.511	2,63
VISA INC CLASS A SHA	7.178,00	315,310	1,03805	2.180.334	2,63
DANONE	33.411,00	64,500	1	2.155.010	2,60
HERMES INTERNATIONAL	908,00	2305,000	1	2.092.940	2,52
ZOETIS INC	13.066,00	162,240	1,03805	2.042.126	2,47
TOPBUILD CORP W/I	6.769,00	310,910	1,03805	2.027.408	2,45
AMAZON.COM INC	9.342,00	221,300	1,03805	1.991.605	2,41
ADIDAS AG	8.286,00	236,800	1	1.962.125	2,37
AMERICAN EXPRESS CO	6.765,00	297,330	1,03805	1.937.708	2,35
BOOKING HOLDINGS INC	403,00	4990,870	1,03805	1.937.596	2,35
CIE FINANCIERE R ORD	13.132,00	137,900	0,94115	1.924.143	2,33
HILTON INC	7.972,00	248,200	1,03805	1.906.123	2,31
DSM FIRMEINICH AG	19.474,00	96,760	1	1.884.304	2,28
FERRARI NV	4.442,00	412,400	1	1.831.881	2,22
MARRIOTT INTL A	6.733,00	280,310	1,03805	1.818.147	2,20
LIVE NATION	13.800,00	131,010	1,03805	1.741.668	2,11
IDEXX LABORAT	4.324,00	412,750	1,03805	1.719.312	2,08
APPLE INC	6.826,00	252,200	1,03805	1.658.415	2,01
ESSILOR LUXOTTICA	7.085,00	232,300	1	1.645.846	1,99
INTL FLAVORS FRAGRAN	20.304,00	83,960	1,03805	1.642.237	1,99
WALT DISNEY CO/THE	14.924,00	110,800	1,03805	1.592.967	1,93
LULULEMON ATHL	4.289,00	384,050	1,03805	1.586.813	1,92
COPART INC	28.090,00	58,130	1,03805	1.573.019	1,90
MOWI ASA	91.696,00	194,750	11,81051	1.512.025	1,83
DECKERS OUTDOOR CORP	7.496,00	205,760	1,03805	1.485.841	1,80
KERRY GROUP PLC A	15.690,00	92,550	1	1.452.110	1,76
UNIVERSAL MUSIC GROU	56.139,00	24,420	1	1.370.914	1,66
COMPASS GROUP PLC	42.778,00	26,530	0,82974	1.367.773	1,66
SYMRISE AG	13.196,00	102,650	1	1.354.569	1,64
MCCORMICK & CO	18.552,00	75,450	1,03805	1.348.441	1,63
INTERCONTINENTAL HOT	10.954,00	99,540	0,82974	1.314.095	1,59
LINDT & SPRUENGLI/PC	121,00	10070,000	0,94115	1.294.664	1,57
STARBUCKS CORP	14.744,00	90,580	1,03805	1.286.558	1,56
MONCLER SPA	25.042,00	50,980	1	1.276.641	1,55
COMPAGNIE DE SAINT G	14.765,00	85,560	1	1.263.293	1,53
META PLATFORMS INC	2.139,00	591,240	1,03805	1.218.306	1,47
NOVOZYMES A/S B SHAR	21.184,00	407,700	7,45834	1.157.995	1,40
SHOPIFY INC	11.112,00	106,690	1,03805	1.142.083	1,38
L OREAL	3.314,00	337,400	1	1.118.144	1,35
RALPH LAUREN CORP	4.526,00	232,220	1,03805	1.012.502	1,23
SCHNEIDER ELECTRIC S	3.990,00	239,400	1	955.206	1,16
DICKS SPORTING GOODS	4.228,00	231,740	1,03805	943.882	1,14
PACKAGING CORP	4.324,00	224,960	1,03805	937.072	1,13
NIKE INC CL B	12.859,00	74,650	1,03805	924.738	1,12
TOLL BROTHERS INC	6.779,00	126,120	1,03805	823.629	1,00
BRUNELLO CUCINELLI S	7.805,00	105,400	1	822.647	1,00
VITAL FARMS INC	22.850,00	37,160	1,03805	817.982	0,99
LVMH MOET HENNESSY L	1.235,00	629,300	1	777.186	0,94
ALPHABET INC CL A	4.207,00	191,240	1,03805	775.056	0,94
TESLA MOTORS INC	1.818,00	417,410	1,03805	731.036	0,89
MERCADOLIBRE	429,00	1721,800	1,03805	711.577	0,86
EDENRED	21.864,00	30,860	1	674.723	0,82
GALDERMA GROUP AG	6.197,00	100,640	0,94115	662.665	0,80
NOVO NORDISK A/S-B	7.815,00	624,200	7,45834	654.050	0,79
SODEXO	8.078,00	78,800	1	636.546	0,77
ON HOLDING AG CLASS	11.458,00	55,190	1,03805	609.188	0,74
PICTET SHORT TRM MMK	3.955,00	148,914	1	588.956	0,71

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su totale attività
UBER TECHNOLOGIES IN	8.431,00	60,770	1,03805	493.572	0,60
SPOTIFY TECHNOLOGY S	990,00	451,790	1,03805	430.877	0,52
Totale				78.986.780	95,58
Altri strumenti finanziari				786.529	0,95
Totale strumenti finanziari				79.773.309	96,53

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

Descrizione	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	3.931.169	19.701.533	53.491.633	711.577
- con voto limitato				
- altri			1.348.441	
Parti di OICR:				
- OICVM				588.956
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	3.931.169	19.701.533	54.840.074	1.300.533
- in percentuale del totale delle attività	4,76	23,84	66,36	1,57

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

Descrizione	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	3.931.169	21.743.916	54.098.224	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	3.931.169	21.743.916	54.098.224	
- in percentuale del totale delle attività	4,76	26,31	65,46	

Movimenti nell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

Descrizione	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	2.751.425	2.748.449
- altri		
Titoli di capitale	125.914.688	53.339.518
Parti di OICR	29.376.810	29.321.173
Totale	158.042.923	85.409.140

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 strumenti finanziari non quotati.

Il.3 Titoli di debito

Elenco titoli strutturati detenuti in portafoglio

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 strumenti finanziari strutturati.

Duration modificata per valuta di denominazione

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 titoli di debito

Il.4 Strumenti finanziari derivati

A fine esercizio il Fondo non detiene operazioni in strumenti derivati che evidenziano una posizione creditoria a favore del Fondo.

Il.5 Depositi bancari

Il Fondo non ha investito in depositi bancari nel corso dell'esercizio.

Il.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di Pronti contro Termine e assimilati.

Il.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di prestito titoli.

Il.8 Posizione netta di liquidità

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sotto-voci:

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	2.834.305
- Liquidità disponibile in euro	2.733.424
- Liquidità disponibile in divisa estera	100.881
Totale posizione netta di liquidità	2.834.305

Il.9 Altre attività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre attività":

Descrizione	Importo
Ratei attivi	3.368
- Su liquidità disponibile	3.368
Altre	31.694
- Dividendi da incassare	31.694
Totale altre attività	35.062

SEZIONE III - Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con primaria Banca italiana per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti:

Finanziamenti ricevuti	Importo
-Finanziamenti Non EUR	2

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passive e assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha ricevuto titoli in prestito.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni debitorie a carico del Fondo.

III.5 Debiti verso partecipanti

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Debiti verso Partecipanti":

Descrizione	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		159.880
- rimborsi	31/12/2024	72.422
- rimborsi	02/01/2025	87.458
Totale debiti verso i partecipanti		159.880

III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre passività":

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	410.330
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	1.547
- Provvigioni di gestione	406.498
- Ratei passivi su conti correnti	2
- Commissione calcolo NAV	994
- Commissioni di tenuta conti liquidità	1.289
Altre	15.248
- Società di revisione	8.001
- Spese per pubblicazione	5.023
- Contributo di vigilanza Consob	2.224
Totale altre passività	425.578

SEZIONE IV - Il valore complessivo netto

1. Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 15.041.086,459 pari al 100% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
2. Non risultano quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti.
3. Le componenti che hanno determinato la variazione delle consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto classe IE				
Descrizione		Anno 2024		
Patrimonio netto a inizio periodo				
Incrementi	a) sottoscrizioni:	28.095.813		
	- sottoscrizioni singole	28.095.813		
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata			
Decrementi	b) risultato positivo della gestione	1.578.594		
	a) rimborsi:	13.172.150		
	- riscatti	13.172.150		
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		16.502.257		

Variazioni del patrimonio netto classe N				
Descrizione		Anno 2024		
Patrimonio netto a inizio periodo				
Incrementi	a) sottoscrizioni:	12.098.117		
	- sottoscrizioni singole	12.098.117		
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata			
Decrementi	b) risultato positivo della gestione	721.513		
	a) rimborsi:	2.441.154		
	- riscatti	2.441.154		
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		10.378.476		

Variazioni del patrimonio netto classe K				
Descrizione		Anno 2024		
Patrimonio netto a inizio periodo				
Incrementi	a) sottoscrizioni:	64.733.636		
	- sottoscrizioni singole	64.733.636		
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata			
Decrementi	b) risultato positivo della gestione	3.697.277		
	a) rimborsi:	13.254.430		
	- riscatti	13.254.430		
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		55.176.483		

SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

1. A fine periodo non risultano impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine.
2. A fine periodo il Fondo non ha Attività e Passività nei confronti di altre Società del Gruppo della SGR:
3. Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:

Descrizione	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	Totale	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	Totale
Franco svizzero	4.286.017			4.286.017			
Corona danese	1.812.045		26.019	1.838.064			
Euro	23.863.041		2.736.757	26.599.798		585.456	585.456
Sterlina Gran Bretagna	2.681.868		37.973	2.719.841			
Dollaro di Hong Kong					2		2
Corona norvegese	1.512.025		30.268	1.542.293			
Dollaro statunitense	45.618.313		38.350	45.656.663		2	2
TOTALE	79.773.309		2.869.367	82.642.676	2	585.458	585.460

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

SEZIONE I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (voci A1, B1, B3), evidenziandone la componente dovuta alle variazioni del tasso di cambio (gli importi con segno negativo si riferiscono a minusvalenze):

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenza	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	2.440.658	307.518	4.698.868	1.604.416
1. Titoli di debito	-2.976			
2. Titoli di capitale	1.926.053	307.518	4.683.130	1.604.416
3. Parti di OICR	517.581		15.738	
- OICVM	517.581		15.738	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in queste tipologie di strumenti finanziari derivati.



SEZIONE II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

SEZIONE III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

1. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passive e assimilate, nonché di prestito titoli.

2. Di seguito si fornisce il dettaglio del "Risultato di gestione cambi" (Voce E della sezione Reddittuale):

Risultato della gestione cambi		
Risultato complessivo delle operazioni	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su assi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	-27.897	-103

3. Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Interessi passivi su finanziamenti ricevuti":

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di:	
- c/c denominati in Dollaro statunitense	-2
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-2

4. Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altri oneri finanziari":

Descrizione	Importi
Interessi negativi su saldi creditori	-213
Totale altri oneri finanziari	-213

SEZIONE IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

Oneri di gestione	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	importo (migliaia di euro)	% sul valore dei beni negoziati	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	IE	104	0,76						
1) Provvigioni di gestione	K	146	1,49						
1) Provvigioni di gestione	N	1.105	2,16						
- provvigioni di base	IE	104	0,76						
- provvigioni di base	K	146	1,49						
- provvigioni di base	N	1.105	2,16						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	IE	2	0,01						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	K	1	0,01						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	N	7	0,01						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)									
4) Compenso del depositario	IE	5	0,04						
4) Compenso del depositario	K	3	0,04						
4) Compenso del depositario	N	20	0,04						
5) Spese di revisione del fondo	IE	2	0,01						
5) Spese di revisione del fondo	K	1	0,01						
5) Spese di revisione del fondo	N	5	0,01						
6) Spese legali e giudiziarie									
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	IE	1	0,01						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	K	1	0,01						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	N	3	0,01						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	IE								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	K								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	N	2	0,00						
- contributo di vigilanza	N	2	0,00						
9) Commissioni di collocamento									
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	IE	114	0,83						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	K	152	1,56						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	N	1142	2,23						
10) Commissioni di performance									
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:									
- su titoli azionari		106		0,06					
- su titoli di debito									
- su derivati									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	IE	22	0,16						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	K	9	0,09						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	N	55	0,11						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	IE	157	0,99						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	K	174	1,65						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	N	1.269	2,34						

(*) Calcolato come media del periodo

(**) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

IV.2 Commissioni di performance

Il Regolamento del Fondo non prevede commissioni di Performance.

IV.3 Remunerazioni

Al 31 dicembre 2024 il personale della SGR è composto da n. 66 unità la cui retribuzione annua lorda complessiva è pari a € 8.069.127, di cui € 5.869.827 per la componente fissa ed € 2.199.300 per la componente variabile.

La remunerazione totale del "personale più rilevante" della SGR, suddivisa per le categorie normativamente previste, è pari a:

1. € 1.010.001 con riferimento ai membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione,
2. € 1.809.867 con riferimento ai responsabili delle principali linee di business/funzioni aziendali,
3. € 266.500 con riferimento al personale delle funzioni di controllo.

Non sono stati individuati altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi, né soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sopra citate.

Il Fondo, operativo dal 18 gennaio 2024, è gestito in delega da Pictet Asset Management (Europe) S.A. Il compenso corrisposto al gestore delegato è pari a € 251.207,41.

Per maggiori informazioni si rimanda alle "Politiche di remunerazione" disponibili sul sito di Mediobanca SGR: www.mediobancasgr.com.

SEZIONE V – Altri Ricavi ed Oneri

Di seguito si fornisce la composizione delle voci “Interessi attivi su disponibilità liquide”, “Altri ricavi” ed “Altri oneri”.

Descrizione	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	25.464
- C/C in divisa Euro	25.036
- C/C in divisa Dollaro Statunitense	406
- C/C in divisa Sterlina Britannica	19
- C/C in divisa Franco Svizzero	3
Altri ricavi	141
- Ricavi vari	141
Altri oneri	-107.146
- Commissione su operatività in titoli	-105.895
- Spese bancarie	-1.226
- Spese varie	-25
Totale altri ricavi ed oneri	-81.541

SEZIONE VI – Imposte

Di seguito si fornisce la composizione delle voci “Risparmio di imposta” e “Altre imposte”.

Descrizione	Importo
Bolli su titoli	-85.918
- di cui classe IE	-22.495
- di cui classe K	-8.519
- di cui classe N	-54.904
Totale imposte	-85.918

Parte D – Altre Informazioni

1. Non si sono effettuate operazioni di copertura dai rischi di mercato sul portafoglio del Fondo.
2. Di seguito si fornisce la ripartizione delle commissioni di negoziazione suddivise per tipologia di intermediario:

Descrizione	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere	78.076		78.076
Altre controparti	27.819		27.819

3. La SGR, nel rispetto della normativa interna in materia di incentivi e di selezione e monitoraggio delle controparti, può ricevere dagli intermediari negozianti di cui si avvale (tra cui Mediobanca S.p.A.), utilità non monetarie unicamente sotto forma di servizi di ricerca in materia di investimenti (cd. soft commission), al fine di innalzare la qualità del servizio di gestione reso e servire al meglio gli interessi dei Fondi gestiti.

4. Non sono stati posti in essere investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento del Fondo.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

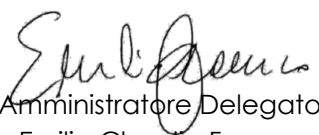
Per le informazioni relative a come tali caratteristiche ESG sono state conseguite dal Fondo nel corso dell'anno di riferimento, ai sensi dall'art. 11 del Regolamento (UE) 2019/2088, si rimanda all'allegato della presente relazione "Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8 Regolamento UE 2019/2088 (SFDR)", predisposto secondo lo schema previsto dall'allegato IV degli RTS.

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCooper S.p.A..

5. Di seguito si fornisce il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo nell'esercizio.

Descrizione	Percentuale
Turnover del Fondo	149,42

Si attesta che il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2025.


L'Amministratore Delegato
Dr. Emilio Claudio Franco



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

MEDIOBANCA PICTET NEW CONSUMER TREND

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

MEDIOBANCA PICTET CONSUMER TRENDS

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852 (periodo di riferimento 18/01/2024 – 31/12/2024)

Nome del prodotto: Mediobanca Pictet Consumer Trends

Identificativo della persona giuridica: 5493002OBQ0J7OUIPM33

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?	
☒ ☐ ☐ Sì	☐ ☒ ☐ No
☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ____%	☒ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 37,40% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale ☐ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali del Fondo hanno incluso:

Criteri di esclusione di emittenti

Sulla base delle informazioni disponibili non sono stati effettuati consapevolmente investimenti diretti in emittenti:

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compreso il divieto assoluto di effettuare investimenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");

- coinvolti (se non marginalmente¹) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificatamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi; (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari");
- condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite).

Al fine di rispettare tali previsioni, la SGR fornisce al gestore delegato la lista degli strumenti rientranti nei criteri di screening negativi redatta sulla base delle informazioni che derivano in larga misura dai fornitori terzi e dalle loro metodologie questi dati non sono sistematicamente testati o verificati dalla SGR. Di conseguenza, la lista potrebbe includere od escludere uno strumento finanziario sulla base di informazioni fornite da un terzo che successivamente si rivelano incoerenti con i criteri del fondo. Inoltre, il Gruppo Mediobanca utilizza diversi fornitori, i quali potrebbero esprimere giudizi differenti, incongruenti o contraddittori nelle informazioni relativamente a determinati emittenti. In tali casi e comunque qualora la SGR abbia motivo di ritenere che i giudizi espressi non siano coerenti con i criteri di investimento, vengono effettuate valutazioni interne per approfondire il coinvolgimento di singoli emittenti in una determinata attività o controversia.

Tematiche di investimento

Il Fondo ha integrato criteri ambientali, sociali e di buona governance, insieme all'analisi finanziaria. L'universo di riferimento su cui il Fondo investe ha presentato un approccio di tipo tematico che si è caratterizzato per l'identificazione di uno o più temi di investimento. L'approccio tematico del fondo si traduce in ulteriori esclusioni di emittenti:

- coinvolti in fonti energetiche non rinnovabili quali estrazione di carbone termico e produzione di energia, esplorazione ed estrazione di petrolio e gas non convenzionali, produzione di petrolio e gas convenzionali, produzione di energia nucleare;
- armi militari, prodotti e servizi legati alle armi, armi di piccolo calibro;
- bevande alcoliche, produzione di tabacco;
- produzione di intrattenimento per adulti, operazioni di gioco d'azzardo e attrezzature specializzate;
- sviluppo e crescita di organismi geneticamente modificati;
- produzione e vendita di pesticidi;
- produzione e distribuzione di olio di palma.

Tali temi definiscono l'universo di investimento e indirizzano la relativa selezione dei titoli.

Profilo ESG complessivo

Il Fondo ha monitorato il profilo ESG complessivo del prodotto, che è stato in media migliore rispetto a quello del benchmark.

¹ Con il termine marginalmente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti le armi nucleari e i relativi componenti (sia dedicati che essenziali), non supera il 5% del fatturato dell'emittente (consolidato qualora lo rediga)



Esercizio del diritto di voto nelle assemblee societarie

Il Fondo ha condotto attività di dialogo con le società beneficiarie degli investimenti. Tali attività hanno compreso: dialoghi condotti internamente con le società, iniziative di collaborazione con gli investitori e servizi di coinvolgimento di terzi. I dialoghi con le aziende hanno avuto un obiettivo chiaro e misurabile entro un orizzonte temporale predefinito. Si noti che le interazioni di routine o di monitoraggio con le società, anche se coinvolgono l'alta dirigenza o il Consiglio di amministrazione, non sono considerate attività di dialogo.

Ulteriori informazioni

Nonostante non abbia un obiettivo di investimento sostenibile, il Fondo ha dichiarato una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale pari al 20%. Tale quota di investimenti ha contribuito ad uno o più degli obiettivi ambientali e sociali riportati nella sezione "Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?".

Si specifica che per quanto riguarda le caratteristiche ESG dichiarate dal fondo diverse dai criteri di esclusione di emittenti, la SGR svolge una due diligence sul processo di investimento ESG del gestore delegato in fase di delega di gestione e monitora il rispetto delle caratteristiche ESG tramite le informazioni fornite in merito dallo stesso. Tuttavia, non è responsabile delle valutazioni interne che il gestore delegato compie prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG di cui il gestore delegato si è dotato, che potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario	Indicatore di sostenibilità	Performance indicatore fondo* *la performance è calcolata come media annua di dati settimanali. I dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.
	1. Quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi che violano i fondamentali principi umanitari	0,00%
	2. Quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi nucleari, qualora i ricavi risultino pari o superiori al 5% del totale del fatturato	0,00%
	3. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani	0,00%
	4. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione	0,00%
	5. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati gravi danni ambientali	0,00%
	6. Quota di portafoglio esposta ad emittenti sanzionati da parte di entità Sovranazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo e il riciclaggio di denaro ovvero emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili	0,00%
	7. Esposizione a società che derivano una quota significativa di ricavi, utile al lordo di interesse e imposte, valore d'impresa o metriche simili da attività economiche che contribuiscono a obiettivi ambientali e/o sociali;	37,40%



La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

8. Profilo ESG complessivo	8,15
9. Percentuale di assemblee societarie ammissibili in cui è stato esercitato il diritto di voto;	36,28%

Si precisa che gli indicatori da 1 a 6 sopra elencati non si applicano alla quota parte residuale di portafoglio investita in OICR.

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Essendo il fondo di nuova istituzione, non è possibile effettuare un controllo rispetto ai periodi precedenti.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Il Fondo non ha un obiettivo di investimento sostenibile, ma ha dichiarato una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale pari al 20%.

Il Fondo ha investito principalmente in titoli di società che contribuiscono sostanzialmente a obiettivi ambientali e sociali. I titoli idonei all'investimento comprendono azioni emesse da società impegnate per una parte significativa (misurata in base ai ricavi, all'utile al lordo di interesse e imposte, al valore d'impresa, o a criteri simili) in attività economiche che perseguono obiettivi ambientali e sociali quali:

- obiettivi ambientali:
 - decarbonizzazione;
 - efficienza e circolarità;
 - gestione delle risorse naturali;
- obiettivi sociali:
 - sanità;
 - acqua, igiene e abitazioni;
 - educazione e rafforzamento economico;
 - sicurezza e connettività.

Si noti che il framework di identificazione degli investimenti sostenibili è stato modificato nel corso del periodo di riferimento e pertanto, a partire da maggio 2024, gli obiettivi segnalati nella sezione "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?" dell'informativa precontrattuale non sono stati più considerati nella metodologia di Pictet Asset Management. Tuttavia, la percentuale minima del 20% di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale o sociale è stata rispettata durante tutto il periodo di riferimento.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Per evitare che gli investimenti sostenibili causino un danno significativo a qualsiasi altro obiettivo ambientale o sociale, il Fondo ha applicato i seguenti criteri di selezione:

- gli emittenti che svolgono attività significative con impatti negativi sulla società o sull'ambiente sono stati esclusi dagli investimenti del fondo;
- gli emittenti associati a controversie gravi e molto gravi non sono stati considerati come Investimenti sostenibili.

Le informazioni sono state ottenute da fornitori terzi e/o da ricerche interne. Le informazioni ESG fornite da fornitori di dati terzi potrebbero essere incomplete, imprecise o non disponibili. Di conseguenza, vi è il rischio che il gestore delegato possa aver valutato in modo errato un titolo o un emittente, con conseguente inclusione o esclusione errata di un titolo nel fondo. Dati ESG

incompleti, imprecisi o non disponibili possono anche costituire una limitazione metodologica a una strategia di investimento non finanziaria (come l'applicazione di criteri ESG o simili). Laddove individuato, il Gestore degli investimenti ha cercato di mitigare questo rischio attraverso la propria valutazione. Nel caso in cui le caratteristiche ESG di un titolo detenuto dal fondo siano cambiate, con conseguente vendita del titolo, il gestore delegato non si assume alcuna responsabilità in relazione a tale cambiamento.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo ha monitorato tutti gli indicatori PAI obbligatori e i due indicatori PAI facoltativi per i quali fossero disponibili dati affidabili. Le aspettative sono di miglioramento progressivo della qualità dei dati disponibili. Il Fondo ha considerato e, ove possibile, mitigato i principali impatti negativi dei suoi investimenti sulla società e sull'ambiente ritenuti rilevanti per la strategia d'investimento attraverso una combinazione di decisioni di gestione del portafoglio, l'esclusione di emittenti associati a comportamenti o attività controverse e attività di proprietà attiva.

Le esclusioni hanno permesso al Fondo di eliminare le attività economiche e i comportamenti contrari alle norme internazionali che hanno un elevato impatto negativo sulla società o sull'ambiente.

Le attività di engagement miravano a influenzare positivamente la performance ESG dell'emittente e a proteggere o migliorare il valore degli investimenti. Tali attività sono state condotte dal gestore delegato in modo indipendente o come parte di un'iniziativa del gestore delegato, oppure è stato condotto da una terza parte.

Il modo in cui gli indicatori PAI sono utilizzati nell'ambito delle esclusioni e delle iniziative a livello di entità è illustrato nella politica di investimento responsabile del gestore delegato.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Fondo ha escluso emittenti che erano soggetti a controversie gravi o molto gravi in aree quali diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente, lotta alla corruzione e violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo ha considerato e, ove possibile, ha mitigato gli impatti negativi considerati materiali per la strategia di investimento. Tali impatti includevano, ma non si limitavano a emissioni di gas a effetto serra (GHG), inquinamento, perdita di biodiversità, emissioni in acqua, rifiuti pericolosi/radioattivi, questioni sociali e relative ai dipendenti, corruzione e concussione. Gli impatti sono stati considerati e gestiti attraverso:

- **decisioni nell'ambito della gestione del portafoglio:** il gestore delegato ha assegnato un punteggio ai titoli in base a una valutazione dei rischi e delle opportunità ambientali, sociali e di governance come parte del quadro di valutazione del fondo. I punteggi sono determinati su base qualitativa dai gestori, sulla base della ricerca fondamentale e dei dati quantitativi ESG, compresi i dati degli indicatori PAI, i dati ESG forniti dalle società e i dati forniti da fornitori terzi di dati ESG. Il processo di assegnazione dei punteggi da parte del gestore delegato è stato una componente fondamentale del processo di costruzione del portafoglio del fondo, in quanto ha determinato le ponderazioni target nel portafoglio.
- **engagement:** l'interazione con gli emittenti ha assunto la forma di colloqui individuali, incontri con gli azionisti/azionisti, roadshow con gli investitori e/o conference call. L'obiettivo di queste interazioni è stato quello di valutare l'organizzazione, controllare che la sua strategia fosse attuata in linea con le aspettative del gestore delegato e garantire che il percorso degli emittenti per raggiungere i loro obiettivi fosse in linea con i piani.
Ove opportuno, il gestore delegato ha coinvolto gli emittenti su questioni ESG rilevanti come gli obiettivi di riduzione dei gas serra, i miglioramenti della governance e una serie di controversie ambientali, sociali o di governance, per accertarsi che venissero comprese a pieno e affrontate efficacemente nel breve, medio e lungo termine. Le attività di coinvolgimento del gestore delegato hanno compreso una combinazione di discussioni mirate condotte internamente, iniziative di collaborazione con gli investitori istituzionali e servizi di coinvolgimento di terzi.
- **esclusione di emittenti associati a comportamenti o attività controverse:** il fondo non ha assunto alcuna esposizione a:
 - società che traggono una parte significativa dei loro ricavi da attività dannose per la società o l'ambiente, secondo la definizione della politica di investimento responsabile di Pictet Asset Management, e/o;
 - società che hanno violato gravemente i principi del Global Compact delle Nazioni Unite in materia di diritti umani, standard di lavoro, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione e armi controverse.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che contribuiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 18/01/2024-31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
American Express Co	Finanziario	2,36%	Stati Uniti
Visa Inc-Class A Shares	Finanziario	2,30%	Stati Uniti
Danone	Beni di consumo essenziali	2,27%	Francia
Booking Holdings Inc	Beni di consumo ciclici	2,26%	Stati Uniti
Hermes International	Beni di consumo ciclici	2,18%	Francia
Amazon.Com Inc	Beni di consumo ciclici	2,17%	Stati Uniti
Ferrari Nv	Beni di consumo ciclici	2,14%	Italia
Topbuild Corp	Beni di consumo ciclici	2,13%	Stati Uniti
Hilton Worldwide Holdings In	Beni di consumo ciclici	2,11%	Stati Uniti
Adidas Ag	Beni di consumo ciclici	2,05%	Germania
Essilorluxottica	Sanità	2,01%	Francia
Netflix Inc	Servizi di comunicazione	1,93%	Stati Uniti
Compass Group Plc	Beni di consumo ciclici	1,86%	Inghilterra
Apple Inc	Tecnologia dell'informazione	1,85%	Stati Uniti

Marriott International -CI A	Beni di consumo ciclici	1,83%	Stati Uniti
------------------------------	-------------------------	-------	-------------



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

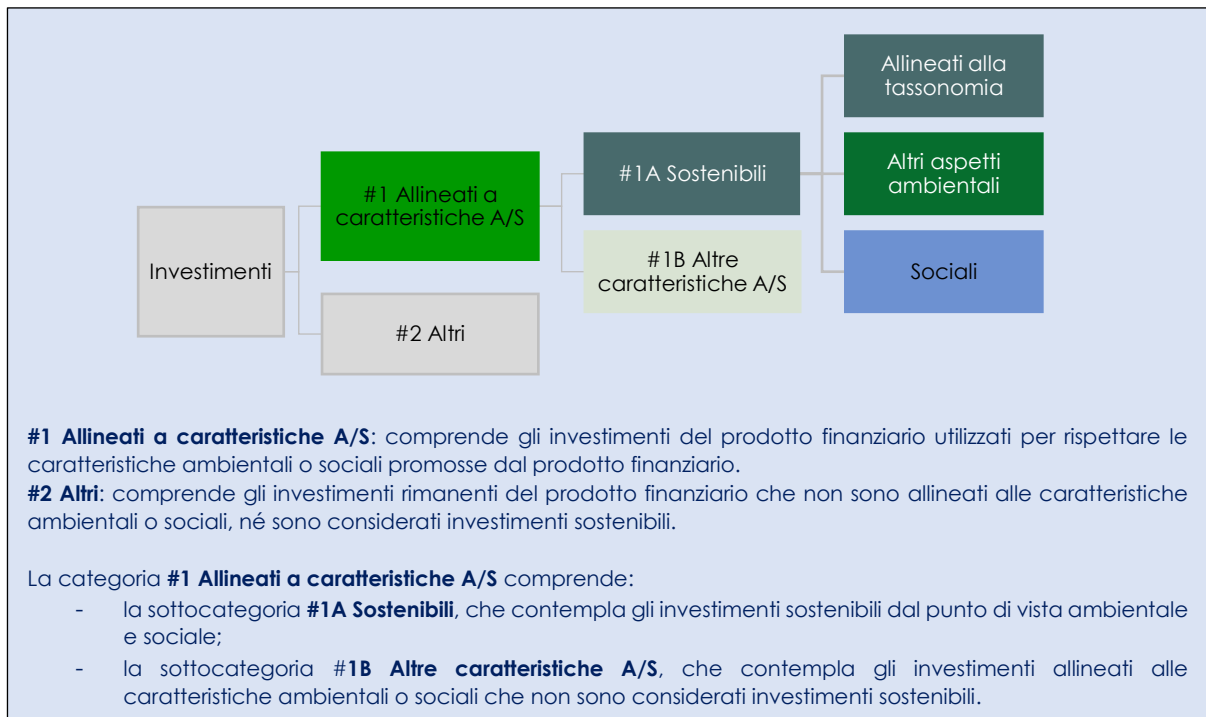
● Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Il Fondo si impegna ad effettuare almeno il 90% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento della linea. Inoltre, il Fondo non si impegna ad effettuare in parte investimenti sostenibili, nella misura del 20%.

Tali percentuali sono state parzialmente rispettate durante il periodo di riferimento; in particolare, la percentuale di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali al 31/12/2024 risulta uguale al 77,09% e la quota di investimenti sostenibili risulta pari al 37,40%.

Si precisa che la percentuale di investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali è inferiore alla percentuale minima dichiarata del 90%, in quanto durante la fase di step in cui l'esposizione alla classe azionaria è stata progressivamente incrementata nel corso del primo anno di vita, il portafoglio è stato investito in liquidità per una quota maggiore del 10% che non ha reso possibile raggiungere la quota dichiarata. La quota parte del Fondo investito in strumenti finanziari ha tuttavia sempre rispettato la percentuale minima di investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali del 90%.

Inoltre, la quota residuale degli investimenti, compresi nella categoria "#2 Altri", è stata pari al 22,91%. All'interno di tale percentuale sono ricompresi strumenti finanziari che non perseguono caratteristiche ambientali o sociali per ragioni di efficiente gestione (es. liquidità strumenti e derivati per finalità di copertura).



● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	Quota investimenti
---------	--------------------



La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Servizi di comunicazione	9,27%
Beni di consumo ciclici	33,09%
Beni di consumo essenziali	9,50%
Finanziario	5,57%
Sanità	6,19%
Industria	3,04%
Tecnologia dell'informazione	2,91%
Materiali	5,52%
Governativi	2,02%
N/A (Liquidità)	22,89%



In che misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Sulla base di quanto comunicato da Pictet, nonostante il Fondo non abbia dichiarato una quota minima di investimenti ecosostenibili, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale che erano allineati con la Tassonomia dell'UE, calcolata in base al fatturato, è stata pari allo 0,37%.

- **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE²?**

☐

Si

☐

Gas Fossile

☐

Energia Nucleare

☒

No

² Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

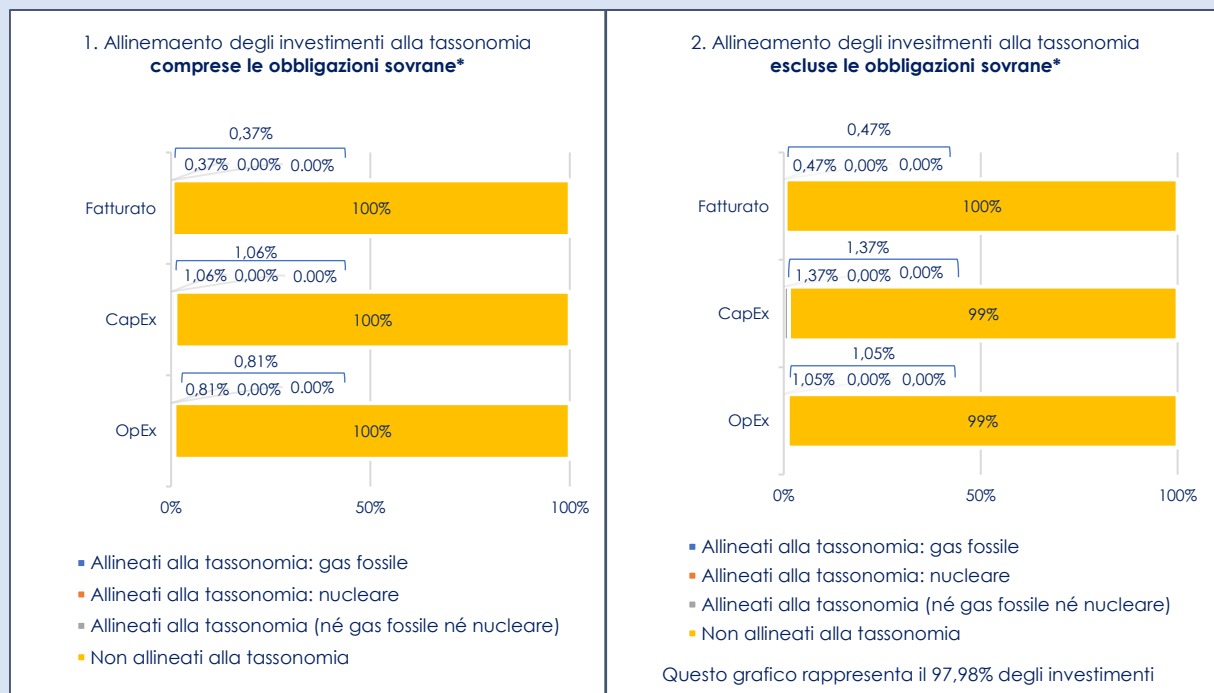
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per i **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

I due grafici che seguono mostrano in grigio la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

La quota di investimenti, calcolata in base al fatturato, effettuati in attività di transizione è pari al 0,00%, mentre la medesima quota in attività abilitanti è pari al 0,36%.

Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?

Essendo il fondo di nuova istituzione, non è possibile effettuare un controllo rispetto ai periodi precedenti.

Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili in attività economiche ambientali che non sono attività economiche ecosostenibili è stata pari a 7,42%, in quanto il Fondo non ha come obiettivo quello di effettuare investimenti sostenibili allineati alla tassonomia dell'UE.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti socialmente sostenibili è stata pari a 29,61%.

Si segnala che non esiste una priorità per quanto riguarda gli obiettivi ambientali e sociali e la strategia di investimento non prevede una allocazione specifica o una percentuale minima per queste categorie. Il processo di investimento ha pertanto consentito una combinazione degli obiettivi ambientali e sociali, conferendo al gestore la flessibilità di effettuare allocazioni in linea con l'obiettivo della quota minima di investimenti sostenibili in base alla disponibilità e all'attrattività delle opportunità di investimento.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" hanno riguardato una parte del portafoglio legata a esigenze di liquidità e il loro utilizzo non incide sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali, coerentemente con quanto riportato nella sezione "Qual è stata l'allocazione degli attivi". Al 31/12/2024 tale percentuale era pari a 22,91% e comprendeva anche la liquidità e gli strumenti derivati, in quanto ad essi non sono applicabili i requisiti che definiscono l'allineamento alle caratteristiche ambientali e/o sociali in precedenza definiti.

Durante il periodo di riferimento, pertanto, per tale categoria, non esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Durante il periodo di riferimento, il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali è stato raggiunto seguendo la strategia di investimento e rispettando gli elementi vincolanti.

Gli elementi vincolanti sono stati osservati durante il periodo di riferimento ed in particolare:

- Il gestore delegato ha applicato la propria metodologia ESG ed ha rispettato la percentuale minima di investimenti sostenibili, definiti nella sezione *"In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?"*;
- ha applicato i criteri di esclusione degli emittenti, compresi quelli riferiti alle tematiche di investimento, come descritto nella sezione *"In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"*;
- ha monitorato il profilo ESG complessivo del fondo, che è stato nel periodo di riferimento, migliore rispetto al benchmark;
- analisi sulla copertura dei titoli per i criteri ESG, ed in particolare monitoraggio che i titoli coperti siano almeno il 90% degli attivi.

Inoltre, il fondo al 31.12.2024 ha intrapreso attività di engagement con 21 società.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Per il Fondo non è stato designato un benchmark ESG.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.